

Image not readable or empty
images/winenews1.jpg



L'ex ciclista Anita Neveu che produce un Beaujolais da 100/100 per il critico James Suckling È solo l'ultima campionessa che, spinta dalla passione, ha scelto di dedicarsi alla vigna. Con il legame tra vino & ciclismo che è sempre più forte. Vino e ciclismo : un rapporto che va avanti da lunghissimo tempo, e con esempi anche molto famosi che testimoniano l'incontro tra queste passioni, se solo si pensa all'ex campione Francesco Moser, produttore di Trentodoc e Trentino Doc nella sua azienda Moser Trento , tra la Val di Cembra e la Valle dell'Adige, ma anche a Fausto Coppi, al quale il nipote Francesco Bellocchio ha dedicato il vino "Fausto", un Timorasso che nasce a Vigne Marina Coppi a Castellania Coppi, paese natale di uno dei più grandi ciclisti di tutti i tempi nei Colli Tortonesi. E se molti sono anche i campioni del passato che parteciperanno a l'Etnica la

Dalla “patria” del Giro d’Italia a quella del Tour de France, le cui tappe, da sempre, si corrono anche attraverso i territori del vino più famosi, l’ultima storia, arriva dalla Francia, dove Anita Neveu, ex campionessa di ciclismo ha scelto di dedicarsi alla viticoltura nei suoi 18 ettari di vigneti nel Beaujolais, dove “custodisce” viti che hanno dai 40 ai 100 anni di età, “fiore all’occhiello” del Domaine Anita, fondato nel 2015 e che porta il suo nome. E dove l’ex ciclista e Guy Marion producono sei etichette, tra cui il Beaujolais Domaine Anita Moulin-à-Vent Couer de Vigneronne 2022 da 100 punti per il celebre critico James Suckling (e n. 30 nella “Top 100 Wines of the World” 2023 con l’annata 2021). Un percorso che, per certi versi ricorda la storia di Francesco Moser, campione di un’attività sportiva a livello agonistico che richiede abnegazione, lavoro sodo e morale d’acciaio, come per una^{1/1}